

In seguito chiama a riferire intorno alle nuove elezioni i relatori degli uffizi.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

SINEO relatore del II uffizio sale alla tribuna e propone che si confermi l'elezione dell'avvocato Cristoforo Mameli a deputato del terzo collegio di Cagliari.

(La Camera conferma). (Verb.)

SCHIARIMENTI DEL DEPUTATO DABORMIDA CIRCA IL SERVIZIO DEI TRASPORTI ALL'ESERCITO.

DABORMIDA. Prego la Camera di volermi concedere un momento d'attenzione per dissipare qualche dubbio che potrebbe essere nato dietro le osservazioni ieri fatte dal signor deputato Valerio, ed anche per vedere che appunto alcuni dei suoi desideri sono già dal Ministero soddisfatti.

Il signor Valerio ha osservato che costa molto ai parenti dei soldati per mandare degli effetti di corredo all'esercito, nè la cosa potrebbe essere diversamente: il solo mezzo che vi è di comunicazione regolare con l'esercito essendo il corriere, ognuno sa come il trasporto col corriere sia costoso; ma mi fo dovere di annunziare alla Camera, e ciò sarà anche annunziato dai giornali, che settimanalmente, da qualche tempo, dopochè la provianda ha finito di somministrare i cavalli all'artiglieria, da qualche tempo, dico, parte settimanalmente un convoglio di oggetti di corredo, e con questo convoglio potrebbero benissimo essere mandati gli effetti particolari; e questa mattina stessa più di ottanta pacchi particolari furono realmente mandati al campo.

Certamente, se fosse stata conosciuta questa partenza, ve ne sarebbero di più, ma lo potrà essere d'or innanzi.

Quando si cominciò la guerra, non avevamo che 30000 uomini sotto le armi ed una certa provvista nei magazzini, ma non tale certamente da farne equipaggiare 90000 e più che ora sono sotto le armi. Si lavora continuamente; tale è la preoccupazione dell'amministrazione a questo riguardo, che non trovandosi sufficiente quantità di tele di lino nel paese pelle camicie dell'armata, si è ricorso alla tela di cotone, e continuamente se ne spediscono; in conseguenza si spera che più si andrà innanzi, e meno questa mancanza di lingerie si farà sentire.

L'onorevole signor Valerio teme poi che l'invio delle lingerie fatto dai particolari possa diminuire quelle che il Governo somministra ai soldati, e ciò perchè il soldato non ha una distribuzione fissa di corredo; il soldato ha un deconto, ha una specie di compenso del vestiario; ogni oggetto di vestiario che gli viene addebitato viene assegnato sul suo libretto; di modo che, siccome ogni oggetto di che può aver bisogno gli viene scritto sul suo conto, così non può succedere che un oggetto che gli sarà regalato possa privarlo di un altro di cui avesse bisogno.

Tutte le lingerie state depositate che il signor Valerio teme non siano state suppeditate all'esercito, sono tutte presentemente depositate al magazzino delle merci.

Le camicie che furono presentate al magazzino delle merci non sono che in numero di 269, e queste partirono tutte; sicuramente che un così piccolo numero potrebbe sorprendere la Camera; non intendo con ciò fare un'impressione da

far dubitare che le offerte che si pubblicarono nei giornali non si siano poi eseguite; ma debbo dire che nelle provincie di Lomellina furono annunziate 4000 camicie pronte, da Casale 5000, ma queste camicie, che sono in pronto e sono state annunziate al Ministero, non sono ancora state spedite, ed anzi, a questo riguardo, farò osservare alla Camera che sarà meglio mandarle al Ministero che all'esercito, ad individuali reggimenti, perchè potrebbe produrre gelosia; il Ministero sarebbe d'avviso che questi oggetti fossero depositati presso gli ospedali, perchè fra gli ammalati che si trovano presentemente all'armata, e che sono in numero da 5 a 6000, che non è poi molto in confronto del numero dell'esercito, molti sonovi che necessitano più di lingerie; ciò stante, resta discreto, resta giusto, ed in conseguenza più opportuno, di provvedere questi ospedali, perchè, ripeto, i malati che vi si trovano non possono essere sufficientemente provvisti dai depositi stessi.

Del resto, ogni persona che fa un dono, può disporre, e converrà che prima indichi se intenda farlo agli ospedali, ovvero se ne faccia una designazione, una applicazione.

(Op. e Risorg.)

VALERIO. Sono lieto che le mie parole abbiano dato luogo agli schiarimenti che il primo ufficiale di guerra ha comunicato alla Camera.

I provvedimenti di cui l'onorevole deputato ha fatto cenno torneranno gratissimi al paese, e specialmente quello di fornire un mezzo settimanale per cui le famiglie possano spedire le biancherie ai loro parenti che si trovano al campo.

(Conc. e Op.)

RELAZIONE, DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA MOBILIZZAZIONE DI BATTAGLIONI DELLA GUARDIA NAZIONALE.

LANZA sale quindi alla tribuna e legge il rapporto della Commissione incaricata di riferire intorno alla legge presentata dal ministro degl'interni per la chiamata di cinquanta battaglioni di Guardia Nazionale al servizio di corpi distaccati (V. Doc. pag. 127).

BALBO presidente del Consiglio dei Ministri. Ho domandato la parola per fare qualche osservazione sopra alcuna frase della relazione.

Quantunque l'accusa fatta al Ministero di non aver provveduto all'armamento della Guardia Nazionale non sia nuova, e non siano nuove le risposte che si possono dare, siccome io vedo spinto questo rimprovero ancor più oltre in questa relazione, e che si parla non più d'aver mancato ad armare l'uno o l'altro battaglione, o qualche parte della Guardia Nazionale, ma si parla di rimprovero di non aver armato quattrocentomila Guardie Nazionali, io mi permetterò ancora l'osservazione, che questi rimproveri sono talmente privi di fondamento e lontani da ogni specie di possibilità, che lascio alla Camera di giudicarlo; che se i membri della Camera hanno qualche cognizione della Lombardia, della Venezia, dei paesi esteri, sapranno che in Lombardia appunto, fin dai primi giorni, si fecero col massimo zelo, con tutti i mezzi immaginabili, tutti gli sforzi possibili per procurarsi dei fucili, ciò che non si è potuto ottenere.

Se alcuni membri che si sono occupati di questa cosa, che hanno relazione con paesi esteri e comuni al Piemonte, alla Lombardia, alla Venezia, volessero fare una risposta, questa sarebbe molto semplice, ed è che non se ne trovano.